



e-Duca Magazine

E-DITORIALE

Si parte!

Da oggi l'Istituto Comprensivo Duca d'Aosta si lancia in una nuova avventura.

Grazie ai fondi del PNRR, ad un gruppo di docenti appassionati e a una schiera di coraggiosi studenti abbiamo organizzato tre redazioni che collaborano a distanza per la realizzazione di un giornalino che ha l'ambizione di raccontare a famiglie e amici dell'Istituto tutto ciò che nell'ultimo mese è accaduto nei nostri plessi.

La struttura del nostro mensile è organizzata per temi, cosicché le voci degli studenti di ogni età si intrecceranno come in un coro polifonico. Abbiamo pensato a una sezione dedicata agli eventi e a una dedicata alle interviste che i nostri ragazzi realizzeranno con le personalità che, di volta in volta, vorremo contattare. A seguire le pagine dedicate alla cittadinanza, ai saperi e all'espressività, sia attraverso l'uso poetico delle parole, sia attraverso l'uso di altre forme d'arte.



DIC
24

Le lingue straniere e la conoscenza di altre culture completa la sezione disciplinare del giornale. L'ultima parte del nostro magazine sarà, invece, dedicata all'interazione con i lettori: qui troveranno spazio giochi enigmistici e sondaggi.. Con il tempo speriamo di arricchire la nostra pubblicazione con collegamenti multimediali.

Abbiamo anche creato una mail dedicata che potete utilizzare per restare in contatto con noi. Seguiteci!

e.ducamagazine@icducadaostanovara.edu.it



E-VENTI

Il cortile che vorrei

Il 25 ottobre 2024 le bambine e i bambini delle classi quinte della scuola Bollini, insieme alle ragazze e ai ragazzi della sezione musicale della scuola media Duca d'Aosta, aiutati dalle e dai loro insegnanti, hanno festeggiato la realizzazione del nuovo cortile! All'inaugurazione erano presenti il Dirigente Scolastico Luigi Nunziata e le due ex dirigenti Valentina Celotto e Ornella Porzio, insieme all'assessore ai lavori pubblici Rocco Zoccali, i genitori degli alunni, alcuni ex alunni e tutti coloro che hanno voluto festeggiare con noi e avevano partecipato alla raccolta fondi donando tempo e denaro.

L'inaugurazione è stata l'ultimo passo di un lungo viaggio iniziato nel 2020 (noi facevamo prima elementare): era necessario mettere mano al vecchio cortile perché non cresceva un filo d'erba e la terra, quando c'era il vento, si sollevava sporcando tutto e tutti (sembrava la sabbia del deserto!), quando pioveva si trasformava in fango e ci voleva un'eternità perché si asciugasse, le panchine e i tavoli erano sporchi e malridotti, in sostanza non si poteva giocare!



DIC
24

Quindi dalle maestre e dai maestri, guidati dalla maestra Elena Caniato, è nata l'idea di mettersi al lavoro realizzando tante iniziative diverse per raccogliere fondi, con il prezioso aiuto della Fondazione CRT.

Tutti i bambini della scuola hanno immaginato il loro cortile e realizzato modellini, disegni e descrizioni;

- abbiamo realizzato piccoli oggetti/lavoretti che abbiamo poi venduto durante i mercatini di Natale;
- abbiamo cercato sponsor tra familiari ed amici per la



E-VENTI

corsa in cortile, scommettendo su quanti giri saremmo riusciti a fare;

- abbiamo partecipato alla "Cena degli ex", nella parrocchia di San Martino, a cui erano invitati gli ex alunni e genitori;

- è stato realizzato un video da alcuni alunni per promuovere le donazioni.

E tante altre iniziative, a cui noi non abbiamo potuto partecipare perché rivolte agli adulti e ai grandi donatori.

Finalmente, alla fine della classe seconda, siamo riusciti a raccogliere abbastanza per proporre al Comune di realizzare il nostro sogno!

Purtroppo non è stato immediato, ma non ci siamo scoraggiati e abbiamo atteso, con un po' di preoccupazione perché avevamo paura che il cortile venisse realizzato troppo tardi per poterlo godere.

Durante l'ultima estate, dopo la notizia dell'avvio dei lavori, siamo passati qualche volta davanti al cancello della scuola e abbiamo sbirciato per controllare come procedeva il cantiere: che soddisfazione quando ci siamo resi conto che i lavori erano a buon punto!! Che felicità quando abbiamo capito che potevamo goderci



DIC
24

il cortile almeno per un anno!!

Adesso il nostro cortile è terminato: la terra è sparita e al suo posto c'è l'erba sintetica, abbiamo una scacchiera gigante, il canestro per il basket, aspettiamo solo che aggiungano la campana e il tris, panchine e tavoli.

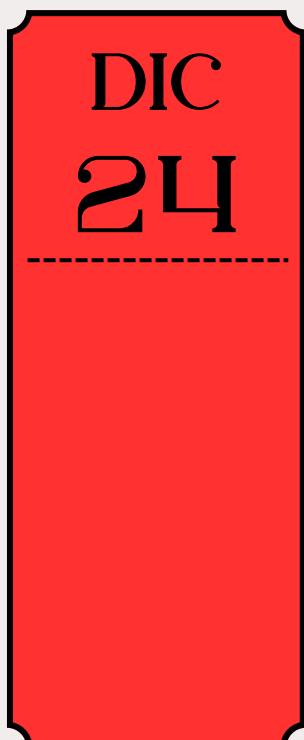
Non abbiamo più preoccupazioni e possiamo godercelo davvero: giochiamo ad "acchiapparella" senza paura di farci male se cadiamo, ci stendiamo a prendere il sole oppure ci rotoliamo, perché l'erba sintetica è morbidissima, non tossiamo più perché la terra non ci entra nella bocca.



E-VENTI

E' stata una lunga fatica ma ora possiamo dire soddisfatti che il cortile che vorrei è realtà!

Alunni 5D Bollini



Halloween in cortile

Halloween è una festa antichissima, per celebrarla ci si traveste da mostri...anche nella nostra scuola qualcuno si è vestito in modo... SPAVENTOSO!!!! CHE PAURA!!!



NEL NOSTRO CORTILE...

"Con il vestito nero e la maschera a coprire... tutti si lasceranno sorprendere e stupire!"



E-VENTI

Frutti e feste di stagione

Anche i nostri piccoli alunni della scuola Lazzarino hanno festeggiato halloween e scoperto uno dei frutti tipici dell'autunno: la zucca. Ecco i loro lavori raccolti e assemblati dalle maestre.



DIC
24





E-VENTI

La storia è passata da Novara

È dalla scuola Primaria che abbiamo iniziato a conoscere e studiare la Storia e siamo partiti da molto, molto lontano. Pian piano abbiamo attraversato secoli e conosciuto eventi certamente importanti al fine di comprendere meglio il presente. Fino a quando non ci siamo “imbattuti” in un evento storico più vicino a noi, ossia il Risorgimento.

Giovedì 3 ottobre abbiamo avuto la possibilità di visitare il Museo “ExpoRisorgimento” allestito presso un’ala del Castello e, guidati da due simpatici e preparati volontari tra cui il sig. Bruno, abbiamo respirato la Storia con la “S” maiuscola.

All’interno abbiamo potuto ascoltare le vicende che hanno avuto luogo vicino il nostro territorio, tra tutte la famosa battaglia della Bicocca che ha concluso la Prima Guerra d’Indipendenza, abbiamo potuto toccare i numerosi reperti lì presenti, osservare i plastici su scala della Battaglia del 23 marzo 1849, conosciuto i racconti che l’hanno “attraversata”. All’interno di alcune teche di vetro abbiamo osservato diversi fucili, uno più di tutti ci ha colpito perché era molto piccolo, il “Mazzagatti”. Oltre a questi c’erano spade, sciabole, granate. Alcuni di noi hanno avuto la possibilità di provare a tenere in spalla una delle armi dei bersaglieri e degli artiglieri, di vedere e capirne le differenze: quali cartucce da inserire? Come? Il sig. Bruno ci ha spiegato come dovevano essere impugnati e tenuti, ma ci ha vietato assolutamente di puntarlo all’altezza di persona ricordando che non era un giocattolo, ma un’arma e che dietro quei fucili c’erano state delle “anime” di soldati che le avevano usate, che erano morte a causa loro. Tutte quelle esposte sono state raccolte nel campo di battaglia e alcune di esse sono ancora funzionanti.

Il sig. Bruno è stato molto preciso e bravo a spiegare, si vedeva che adorava la Storia, ci ha messo passione. Tra le tante cose ha anche aggiunto che vicino alla chiesa di S. Maria, presso il quartiere Bicocca, è stato costruito un monumento funerario a forma di piramide, all’interno del quale sono state deposte le ossa dei soldati caduti nei combattimenti.

Conclusa la visita, che ci ha donato altre sorprese, come alcune bandiere, informazioni su personaggi del Risorgimento a noi sconosciuti ma a cui hanno intitolato vie, scuole, caserme (oltre ai famosi Cavour, Mazzini, Giuseppe Prina, Francesco Tadini, Ottaviano Fabrizio Mossotti, Paolo Solaroli, Giuseppa Torielli Bellini, Ettore Perrone di San Martino, Giuseppe Passalacqua di Villavernia, ...), abbiamo potuto osservare uno dei tre calchi funerari di Camillo Benso Conte di Cavour.



E-VENTI

La storia è passata da Novara

Segue dalla pagina precedente.....

Successivamente ci siamo recati al palazzo Bellini.

Qui lo scenario è stato differente. Ci siamo trovati a muoverci all'interno di corridoi e stanze sontuose, ciascuna a tema. Il palazzo, che dal 1900 è di proprietà della BPN, ha mantenuto gli arredi originali e poi, la vista sulla cupola di S. Gaudenzio, è stata veramente suggestiva!

La Storia è anche passata da qui: in tempi diversi vi hanno soggiornato Napoleone Bonaparte e Napoleone III (che s'incontrò con Vittorio Emanuele II). In particolare abbiamo trovato interessante la piccola sala dell'abdicazione. Qui Carlo Alberto la sera del 23 marzo 1849 convocò figli e collaboratori stretti e annunciò la propria decisione di lasciare il trono e l'Italia e di abdicare a favore del primogenito Vittorio Emanuele II.

È stata sicuramente una mattinata piena di grandi emozioni. Abbiamo compreso quanto le vicende degli uomini siano collegate tra loro e quanto influenzino il futuro. Sapere di questi importanti avvenimenti ci ha aiutato a comprendere le vicende del Risorgimento.

classe 3D - Duca



DIC
24



E-VENTI

UN CORO..UNA VOCE..

Procede a gonfie vele il progetto di canto corale condotto dal prof. Belloli con la scuola primaria "Papa Giovanni XXIII"

Il progetto ha preso il via lunedì 14 ottobre 2024 allo scoccare della campanella delle 8.25 e sta coinvolgendo tutte le sezioni del plesso.



Sin dal primo incontro gli studenti si sono messi in gioco lasciandosi guidare dal prof. Belloli che, con garbo ed un pizzico di allegria, ha da subito saputo catturare la loro attenzione.



Durante i momenti di ricreazione, camminando per i corridoi, è un piacere sentire provenire dalle aule i diversi canti intonati dai bambini anche senza la presenza di chi li dirige.

E allora... AVANTI TUTTA, destinazione spettacolo di dicembre !!

CLASSE 5^A DELLA SCUOLA PAPA GIOVANNI XXIII

PROGETTO CONTINUITA' 2024

Lunedì 24 novembre 2024 le **classi 5^A e 5^B** della Scuola Primaria Papa Giovanni XXIII sono andate alla scuola secondaria di primo grado Duca d'Aosta e hanno svolto due attività con alcuni professori.



La prima attività è stata la prova di orientamento in palestra, per vedere il gruppo o la persona più veloce ad arrivare ai vari punti indicati su una mappa seguendo il percorso corretto.

Mentre il professore correggeva i lavori svolti, gli alunni giocavano a palla-vip.



Segue l'attività in aula magna con la professoressa di tedesco.

L'attività di continuità si concluderà nel mese di dicembre quando gli alunni della secondaria di primo grado Duca d'Aosta si recheranno presso la scuola primaria Papa Giovanni XXIII.



E-VENTI

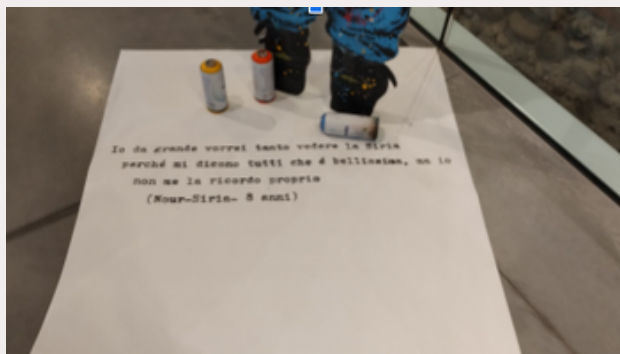
Mostra al castello

Ad ottobre 2024 le classi 2C e 1A della secondaria si sono recate al castello di Novara insieme alle professoresse Regis, Parea e Catozzi, per vedere una mostra organizzata dall' associazione Ohna dal titolo "All children are our sons and daughters".

La mostra illustrava delle opere create da uno street artist di Novara, Federico Luvol e la Rotta Balcanica.

La Rotta Balcanica è un percorso che le persone usano per scappare dalle guerre per arrivare in Europa, ma è anche molto pericoloso perché può essere teatro di maltrattamenti e abusi dei diritti umani. La mostra fa vedere stencil creati da dei bambini profughi. I bambini sono stati intervistati e molti sogni erano quelli di avere una casa oppure di tornare nel proprio paese.

classi 1A e 2C - Duca





E-HI PERMETTI DUE DOMANDE?

LA SCUOLA "MARCELLA BALCONI"

Tu lo sapevi che nell'ospedale di Novara, dentro al reparto di pediatria, l'I.C. Duca d'Aosta ha una scuola?

"Ma per quali studenti?" ti chiederai. Beh, per tutti i bambini ammalati, ovviamente! La Scuola Marcella Balconi, divisa in Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, offre ai bambini del reparto di pediatria la possibilità di seguire lezioni costruite su misura, di ricevere assistenza per mettersi in pari con la classe e di vivere la routine scolastica in compagnia di maestre e maestri come quelli che trovi nella tua scuola.

Ma anche quando siamo ammalati dobbiamo fare i compiti?

Un paio di giorni di riposo non fanno male a nessuno (neanche tre o quattro...), ma nel caso la faccenda si dovesse allungare, almeno i pazienti di pediatria non rimarrebbero indietro rispetto ai loro compagni. Poi immagina che noia, passare una settimana senza avere niente da fare. Finisce che diventi triste!

Va bene, però gli ospedali sono posti brutti dove andare a scuola :-)

Brutti, dici? Proviamo a vedere più da vicino il reparto di pediatria e la scuola Balconi:



L'ingresso del reparto di pediatria. Il Dottor De Pooh è all'accoglienza.



Un angolo della classe.
Ci sono anche i pesci



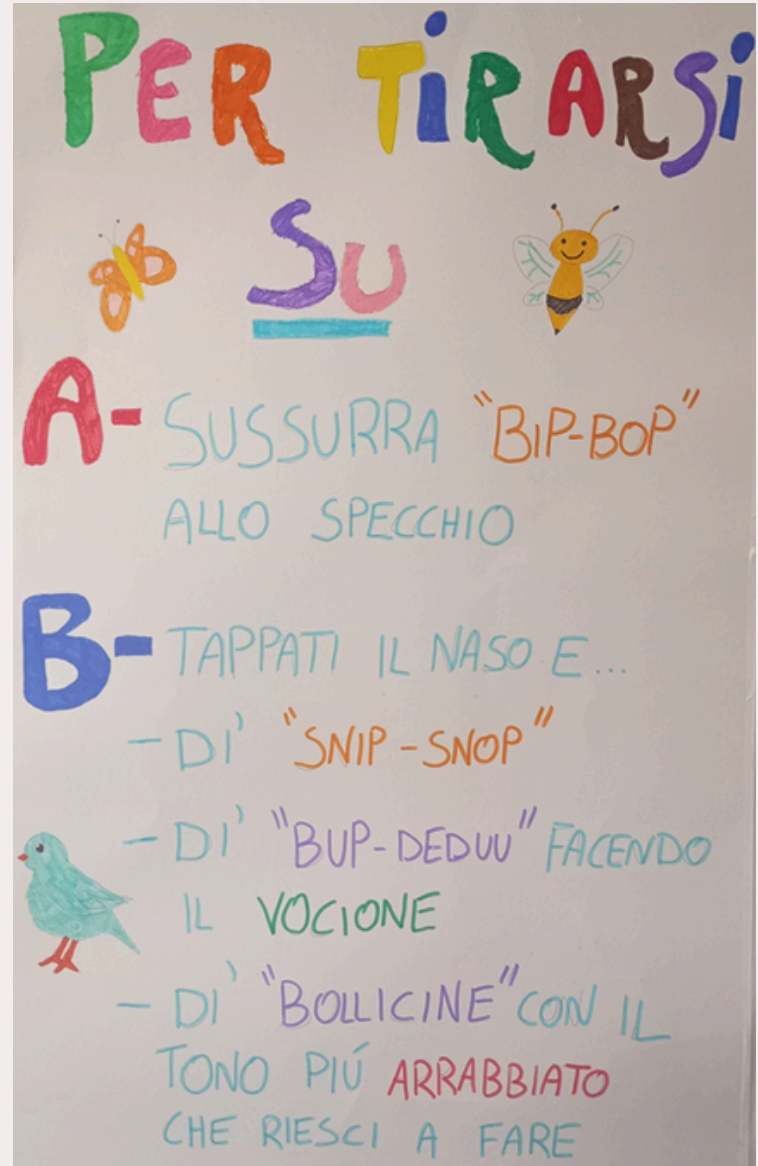


E-HI PERMETTI DUE DOMANDE?

LA MIA ESPERIENZA IN OSPEDALE

Per rispetto del diritto alla privacy dei nostri giornalisti, che ovviamente sono in ospedale, abbiamo deciso che ogni nostro articolo uscirà sotto pseudonimo (questo vuol dire che ci inventeremo il nome del giornalista per nascondere il suo nome reale).

Il 25 settembre sono entrato nel reparto di pediatria dell'Ospedale Maggiore di Novara. Mi sono subito trovato bene con le infermiere e i medici (ho anche fatto amicizia con i chirurghi e gli anestesisti). Ho ricevuto molte visite da altri reparti, come ad esempio dalla rianimazione. Dato che mi annoio un po', passo il tempo a giocare insieme a mio padre con giochi come le carte, poi parliamo molto per far finire le giornate più in fretta. Il papà è il mio eroe perché mi è sempre stato accanto e mi è di grande aiuto. Anche in ospedale c'è la scuola: può essere molto strano ma è di aiuto per chi è ricoverato da molti giorni. Ad esempio, io sto ripassando matematica e poi imparo cose nuove di storia e di geografia – abbiamo studiato la Spagna. Presto inizieremo a lavorare anche su italiano.



Visto che ho avuto momenti anche tristi, è venuta una psicologa che è stata capace di tirarmi su di morale.

Se devo essere sincero, la cosa più difficile per me è aspettare e aspettare la guarigione: mi aiuta però la presenza di una sala giochi in reparto, il sorriso delle infermiere e il lavoro che facciamo coi maestri.

Vorrei approfittare per ringraziare molto le infermiere, i medici e gli anestesisti perché sono stati sempre al mio fianco. Per me il reparto di pediatria è come una famiglia.

Takos Einstein



E-HI PERMETTI DUE DOMANDE?

Il 6 Novembre 2024 la classe 5C della Scuola Primaria "Prospero Bollini" ha intervistato la maestra Stefania Natalicchio, con cui abbiamo imparato la canzone "Ci vuole un fiore" mediante la lingua dei segni, in occasione dell'inaugurazione del cortile della scuola che si è tenuta il 25 ottobre 2024.

Di seguito le domande poste dagli alunni all'insegnante Stefania Natalicchio.

È la prima volta che insegna ai bambini la lingua dei segni?

No, ho iniziato per caso nel 2015, in quell'anno avevo una classe prima e grazie a questi bambini ho portato la mia passione a scuola, ho visto che ha funzionato e ho continuato fino ad ora.

Vorrebbe proporre un nuovo laboratorio a tutta la scuola?

Certo vorrei proporre diversi laboratori e non solo con la musica. Mi piacerebbe farne diversi diffondendo la conoscenza della LIS.

Chi ha scelto il testo della canzone?

Una collega che ha organizzato l'evento per il cortile della nostra scuola.

È contenta di aver condiviso la sua passione con gli alunni?

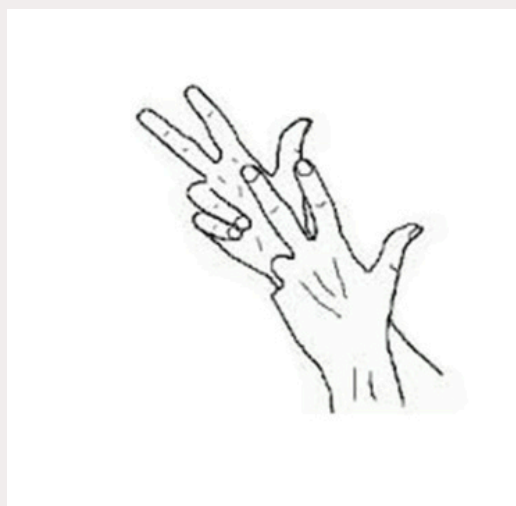
Tantissimo, in particolare con i bambini e i ragazzi che hanno la mente più fresca e rappresentano il nostro futuro.

Come mai ha imparato la lingua dei segni?

Il fratello di mia mamma è sordo. Da piccola mi è sempre piaciuto vedere gli amici dello zio che venivano a casa e comunicavano con i segni. Ero affascinata e lo zio mi ha spronato a studiarla.

Vorrebbe proporre questo progetto in altre scuole?

In passato ho collaborato con 16 classi con l'obiettivo di insegnare la lingua dei segni durante la manifestazione della "Marcia della pace", organizzata dalla comunità Sant'Egidio. Nel corso degli anni, ho esercitato in altre classi, ma attualmente desidero concentrarmi solo sulla nostra scuola.



DIC
24



E-HI PERMETTI DUE DOMANDE?

Enigma LIS

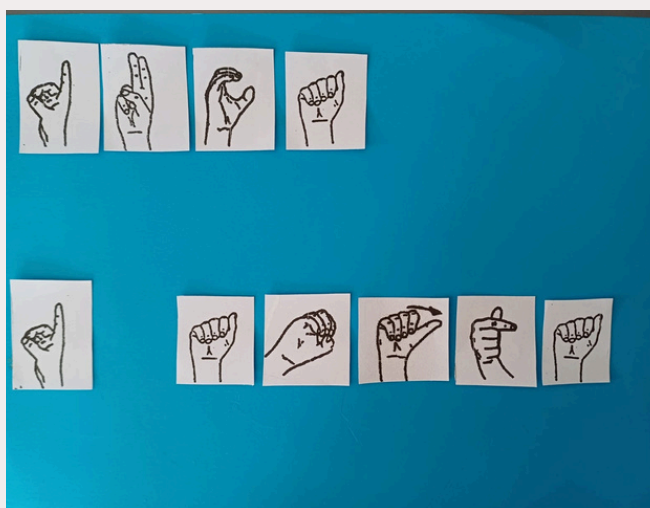
È soddisfatta del lavoro svolto con gli alunni?

Sì sono sempre soddisfatta. Noi siamo fortunati, le cose che facciamo ci vengono in modo spontaneo. Grazie alla mia esperienza riesco a capire se in ognuno di voi c'è stato un miglioramento.

Quali emozioni ha provato durante l'esibizione del cortile il 25 Ottobre?

Grande entusiasmo, poi ogni volta è diverso. Cerco sempre lo sguardo di ogni bambino. Mi sono emozionata, i vostri sguardi sono meravigliosi e ci siamo divertiti ad improvvisare sul finale. La soddisfazione è personale, ma arriva anche grazie a voi ragazzi.

Alunni 5C Bollini



La maestra Stefania Natalicchio ci ha anche lasciato un enigma da risolvere: cosa sarà scritto in questo riquadro? Per scoprirlo potete consultare l'alfabeto manuale che trovate in questa pagina. Vi consigliamo di tenerlo a portata di mano per i prossimi numeri del giornalino: gli enigmi LIS saranno presenti nella pagina dell'e-nigmistica!

IL NUOVO ALFABETO MANUALE ITALIANO

A	B	C	D	E
F	G	H	I	J
K	L	M	N	O
P	Q	R	S	T
U	V	W	X/Y	Z

DIC
24



E-SSERE CITTADINI

Puliamo il mondo

E-SSERE CITTADINI per le classi 1A e 1B della Scuola "Papa Giovanni XXIII"

Vi raccontiamo un'esperienza vissuta nel giardino d'ingresso giovedì 31 ottobre 2024. Accompagnati da un bellissimo sole tutti noi, bambine e bambini, abbiamo realizzato "PULIAMO IL MONDO" durante il pomeriggio, insieme alle maestre.

Dopo aver indossato un guanto sulla mano che utilizziamo anche per scrivere e per colorare, siamo andati alla ricerca di rifiuti da raccogliere e togliere dal prato e dai vialetti di ingresso, per rendere più pulito e accogliente il nostro giardino. Ci siamo divertiti, anche perché abbiamo scoperto che c'erano alcuni funghi, cresciuti tra l'erba!!!

Abbiamo messo tutto quello che abbiamo trovato e raccolto in un grande sacco della spazzatura: mozziconi di sigaretta, bustine delle merendine, frammenti di plastica, una lattina ed una pallina di alluminio, un



pezzetto di braccialetto, alcuni incarti di caramelle.

Stare all'aria aperta ci ha fatto proprio stare bene!

Osservare con attenzione per scovare i rifiuti ci è piaciuto e da ora in poi cercheremo di stare ancora più attenti, per mantenere pulito lo spazio del nostro bel giardino!

Classi 1A e 1B Papa Giovanni XXIII

**13 novembre
2024
GIORNATA
DELLA
GENTILEZZA**

**Gli alunni della
scuola PAPA
GIOVANNI XXIII
hanno allestito la
BACHECA DELLA
GENTILEZZA**





E-SSERE CITTADINDI

Il Parlamentino della Bollini

Ciao a tutti!!!

Siamo un gruppo di bambini della scuola Prospero Bollini e precisamente delle classi quarte e quinte. Oggi 25 ottobre è iniziata la nostra avventura di... "PARLAMENTARI"!!!

Siamo fieri di partecipare a questa nuova esperienza iniziata l'anno scorso e lo siamo ancora di più perché i nostri compagni ci hanno eletto a scrutinio segreto, dandoci la possibilità di fare da portavoce alle esigenze della nostra scuola.

Iniziamo a presentarci:

Giacomo Maffè e Matilde Salvo (4 B),

Youssef Moulihi

e Francesco Grecu (4C),

Martina Pezzimenti e Mia Pirrò (5C),

Viola Pozzato e Marvellous Eboigbe Sam (5 D),

Lorenzo Millagra e Anna Baldanza (5 A),

Giulia Sironi

e Francesco Cottone (5 B).

Abbiamo anche la presenza di due Consiglieri Comunali: Rebecca Lanzini e Salim Douma della 5 B



DIC
24

Sono al secondo anno di incarico presso il Consiglio Comunale dei Bambini e delle bambine della città di Novara. Hanno raccontato la loro esperienza e ci hanno spiegato che il compito che ci aspetta è simile a quello che loro stanno già svolgendo.

La maestra Lilia ci ha parlato del funzionamento e delle regole del Parlamentino e ci ha dato delle indicazioni su come si procederà.

A turno due di noi si occuperanno di fare il verbale, che verrà poi pubblicato sul nostro Giornalino di Istituto.

Durante l'anno si svolgeranno 4 o 5 sedute del Parlamentino; ad ogni seduta, dopo la raccolta degli argomenti proposti dalle varie classi, ne verranno scelti alcuni da discutere.

Siamo contenti di vivere questa esperienza...che dire... speriamo di essere all'altezza del nostro compito, quindi se avete domande, curiosità, richieste o proposte per la nostra scuola non esitate a comunicarlo ai vostri Parlamentari! Ma non solo...potrete comunicare con noi anche tramite il nostro indirizzo e-mail: **e.ducamagazine@icducadaostanovara.edu.it**
Alla prossima!

R.Lanzini e S.Douma (5 B)



E-SPLORIAMO IL SAPERE

“MICROBI CONTRO SISTEMA IMMUNITARIO: UNA PARTITA AVVINCENTE...”

Un giorno all'Università del Piemonte Orientale

Per noi bambini della classe 4 A della scuola Papa Giovanni XXIII, il 24 settembre è stato un giorno diverso dagli altri. Insieme alle nostre maestre abbiamo raggiunto, dopo una lunga camminata, la sede dell'Università di Novara, per svolgere un'attività proposta dal progetto UPO JUNIOR, dal titolo **“Microbi contro sistema immunitario: una partita avvincente”**.

Con l'aiuto di professoressa e studenti, abbiamo fatto giochi per capire

come il nostro organismo risponde alle infezioni grazie al sistema immunitario che ci difende come uno scudo.

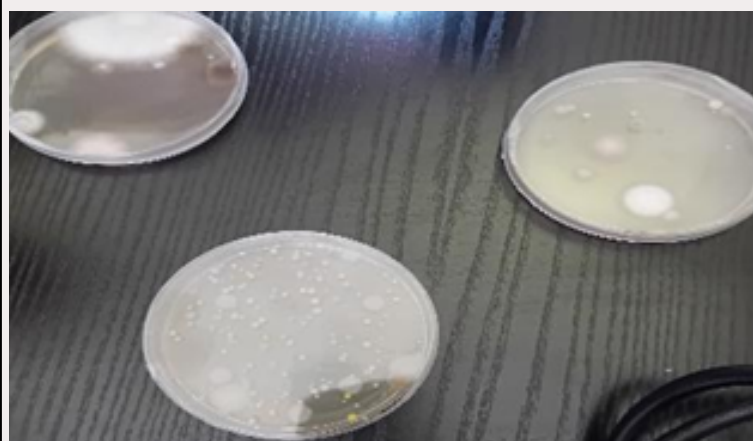


Divisi in piccoli gruppi, abbiamo svolto un'attività interessantissima: abbiamo osservato al microscopio batteri, muffe e funghi, accuratamente rinchiusi e “coltivati” in strani contenitori a forma di disco.

Piccoli scienziati in azione



Questi contenitori, ci hanno poi spiegato, si chiamano capsule di Petri; sono semplici recipienti di forma cilindrica che vengono riempiti con quello che loro chiamano “terreno di coltura” dove si imprigionano e crescono colonie di batteri.



Capsule di Petri

Erano batteri isolati nei bagni delle professoressa, sui cellulari, sulle mani, nelle aree “pausa-caffè”, che noi non vediamo ad occhio nudo, ma che ogni giorno minacciano la nostra salute.

Abbiamo capito quanto sia importante la corretta igiene, lavarsi bene e spesso le mani e non portare mai oggetti alla bocca.

E' stata davvero una mattinata diversa dalle altre che ricorderemo per molto tempo!

Classe 4 A della scuola Papa Giovanni XXIII



E-SPLORIAMO IL SAPERE

LOVE YOUR LIVER

Nel mese di Settembre, abbiamo avuto l'opportunità di partecipare a due laboratori U.P.O. JUNIOR, uno dei quali si intitolava LOVE YOUR LIVER.

I professori ci hanno invitato a sederci sui banchi di legno, che avevano una particolarità: il sedile, se non aveva sopra di sé un peso, si chiudevava, sbattendo contro lo schienale. Dovevamo stare attentissimi!



Abbiamo scoperto che il fegato è la più grande ghiandola del nostro corpo. Si trova sotto il diaframma, a destra. Il suo peso è di 1000-1500 grammi. Ha tanti compiti:

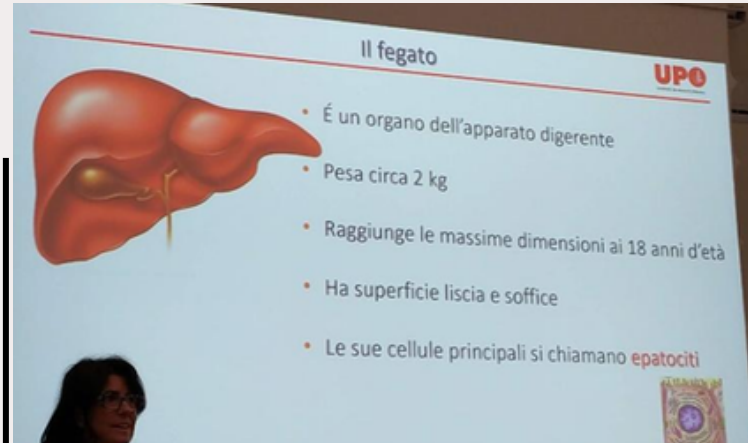
- Produce la bile
- Trasforma gli zuccheri
- Funziona da deposito di zuccheri
- Distrugge le sostanze inutili
- Produce i globuli rossi

I suoi amici sono:

- Frutta
- Frutta secca
- Verdura
- Acqua
- Pesce
- Cereali integrali
- Legumi
- Carni magre
- Latticini parzialmente scremati

I suoi nemici sono:

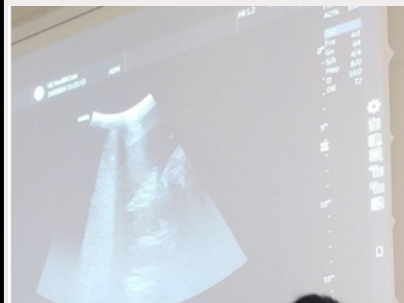
- Alcool
- Cioccolato
- Dolci
- Bibite gassate
- Sale
- Fast food
- Condimenti



Tutti questi nemici trasformano il fegato in fegato grasso.

Dopo averci dato tutte le informazioni scientifiche, la dottoressa ha eseguito, proprio davanti ai nostri occhi, un'ecografia al fegato di un suo collega, che si è sdraiato su un lettino, a petto nudo!

Noi vedevamo su un grande schermo l'immagine ingrandita e proiettata. Che emozione! Stavamo vedendo con i nostri occhi la ghiandola più grande del nostro corpo!



Ognuno di noi, se lo desiderava, poteva effettuare un'ecografia o al fegato o al cuore o ai polmoni o alla milza del dottore.

Aurora, Linda, Alessio, Tambir e Chloe hanno avuto la fortuna di eseguire una vera e propria ecografia, sotto la guida della dottoressa. Alessio ci ha poi raccontato ciò che ha sentito nel suo cuore in quel preciso momento: gli sembrava di essere un bravo medico, gentile, che stava salvando la vita ad un paziente malato. Che emozione!!

E per finire in bellezza questa straordinaria esperienza, burro cacao per tutti, per prenderci cura di noi, proteggendo le nostre labbra. Un piccolo gesto che ci fa stare bene!

Classe 4 B della scuola Papa Giovanni XXIII



E-SPLORIAMO IL SAPERE

Esperienza nei Laboratori UPO Junior a Novara: ferite e suture chirurgiche.

Nei laboratori UPO Junior organizzati dall'Università del Piemonte Orientale a Novara gli studenti delle scuole secondarie hanno avuto un'occasione unica: avvicinarsi al mondo della medicina e della chirurgia attraverso un'esperienza pratica con le suture. Questo laboratorio rappresenta un'opportunità educativa straordinaria, poiché i ragazzi possono sperimentare in prima persona le tecniche di base di un'attività medica cruciale.



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE



L'esperienza inizia con una spiegazione teorica da parte dei docenti e degli studenti universitari che illustrano l'importanza delle suture nella cura delle ferite e nella pratica chirurgica. Successivamente, i ragazzi passano all'aspetto pratico, lavorando su appositi strumenti e materiali di simulazione per apprendere le tecniche di sutura. Utilizzando aghi, fili e tessuti sintetici, i partecipanti apprendono come realizzare diversi tipi di punti, sviluppando

Per molti studenti, questa è la prima esperienza diretta nel campo medico, un'occasione per manualità e precisione, sotto la guida esperta degli istruttori, sviluppare competenze trasversali come la concentrazione, la pazienza e il lavoro di squadra.

Oltre all'aspetto tecnico, il laboratorio trasmette anche un importante messaggio sul valore della...

DIC
24

...professione medica e sulla dedizione necessaria per aiutare gli altri. L'UPO Junior, con il suo approccio interattivo e pratico, permette ai giovani di esplorare una possibile carriera in ambito sanitario, offrendo un'esperienza educativa formativa e indimenticabile.

L'interesse e l'entusiasmo degli studenti durante i laboratori UPO Junior sono palpabili. La possibilità di calarsi nei panni di un chirurgo, anche solo per poche ore, offre loro un assaggio della complessità e della responsabilità che questo ruolo comporta. L'attività non solo permette di apprendere i passaggi fondamentali delle suture, ma anche di confrontarsi con la pressione e la precisione richieste durante una procedura medica.



E-SPLORIAMO IL SAPERE

Esperienza nei Laboratori UPO Junior a Novara

Segue dalla pagina precedente...

Molti studenti esprimono curiosità verso la biologia e la medicina e, grazie a questa esperienza, possono finalmente vedere come questi argomenti si traducano in pratica. I laboratori, inoltre, sono pensati per essere inclusivi e sicuri, con tutor pronti a rispondere a tutte le domande, guidando ciascuno nel proprio percorso di apprendimento. Per alcuni ragazzi, questo può rappresentare un vero punto di svolta nelle proprie aspirazioni professionali, portandoli a considerare percorsi di studio in medicina, biotecnologie o scienze infermieristiche.



Grazie a iniziative come questa, UPO Junior svolge un ruolo fondamentale nel favorire l'orientamento dei giovani e nel rendere accessibile il mondo della ricerca e delle professioni sanitarie anche ai più giovani, creando una connessione diretta tra il mondo accademico e le nuove generazioni. L'esperienza pratica delle suture non solo aumenta le loro competenze manuali, ma lascia un segno profondo nel loro percorso di crescita personale e formativa.



DIC
24



E-SPRIMIAMOCI

NOI DI 3^A AL PARCO BOROLI PER SCARABOCCHI

IL MIO NOME, IL MIO VISO

Il 12 settembre, noi di 3^A abbiamo avuto l'occasione di iniziare il nostro nuovo anno scolastico con un'uscita molto interessante! Siamo andati al parco Boroli per partecipare al laboratorio proposto da "Scarabocchi", festival creativo alla sua settima edizione.

Protagonista del nostro bel lavoro è stato proprio lo specchio!

Guidati dalle animatrici e da un'esperta ritrattista, ognuno di noi ha seguito le indicazioni per disegnare le parti del proprio volto... e voilà!

ECCOCI RITRATTI TUTTI INSIEME

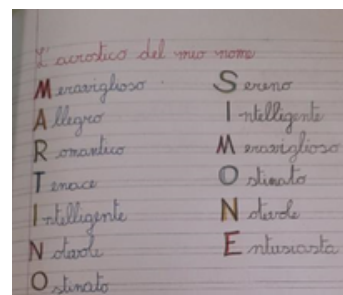
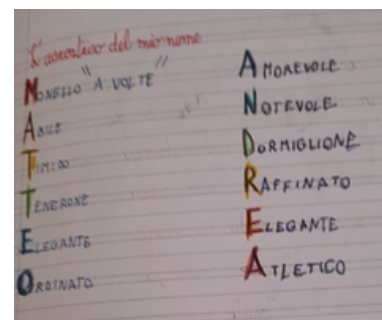
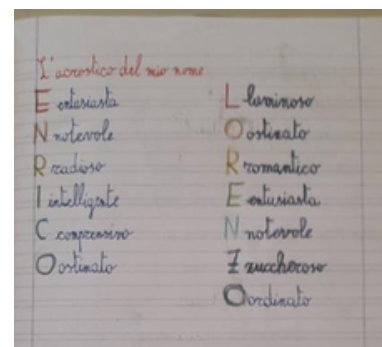
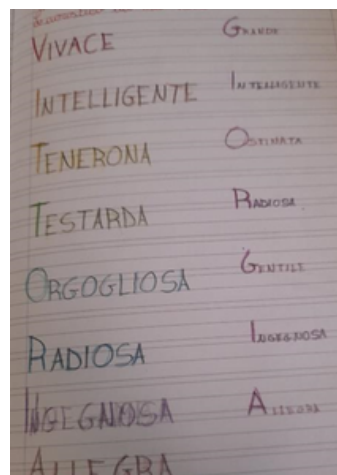


OGNUNO HA LA SUA FACCIA, UNICA E IRRIPETIBILE!

E' la nostra identità, ciò che ci rende riconoscibili. Seduti e sdraiati per terra, con il materiale necessario a nostra disposizione ci siamo così divertiti a disegnarci.



Tornati poi in classe abbiamo giocato con le lettere dei nostri nomi cercando gli aggettivi e le parole che più ci definiscono: un bel lavoro sulla nostra personalità, anch'essa unica e irripetibile!



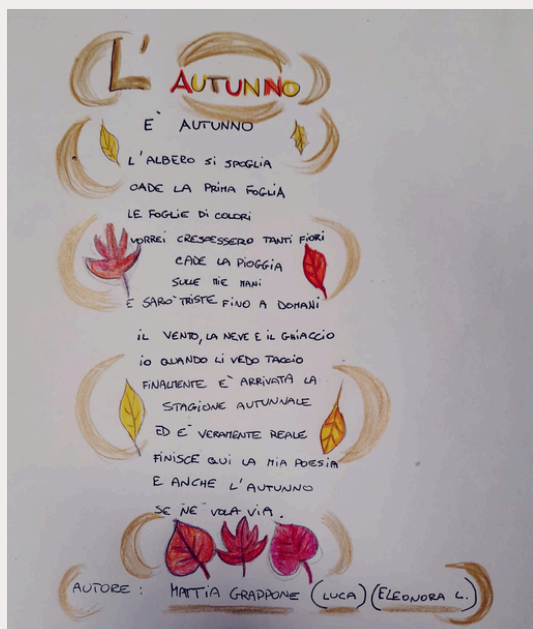
**Classe 3^A
della scuola
Papa Giovanni
XXIII**





E-SPRIMIAMOCI

L'angolo della poesia



Ecco le poesie scritte dai bambini della classe 5B della Scuola papa Giovanni XXIII; sono poesie per presentarsi in modo artistico o per introdurre temi stagionali.



L'autunno

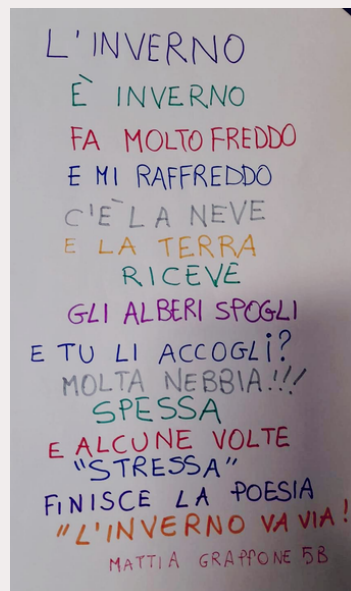
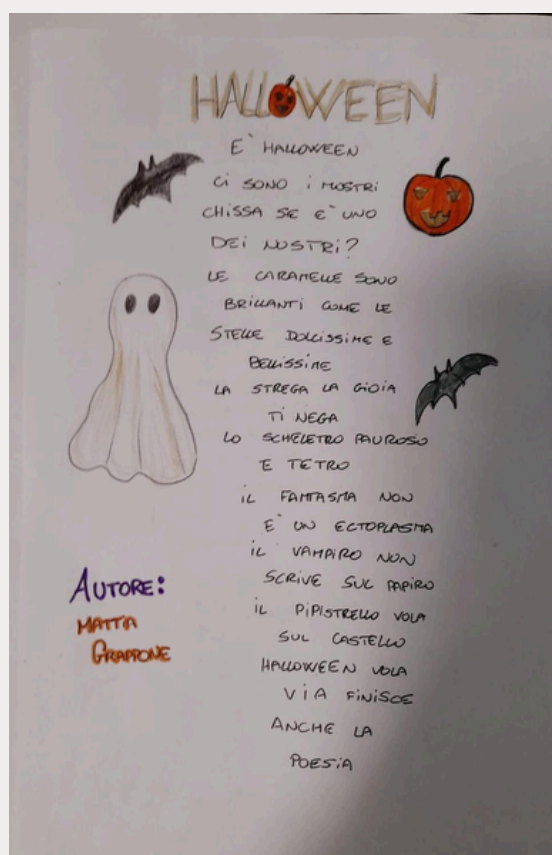
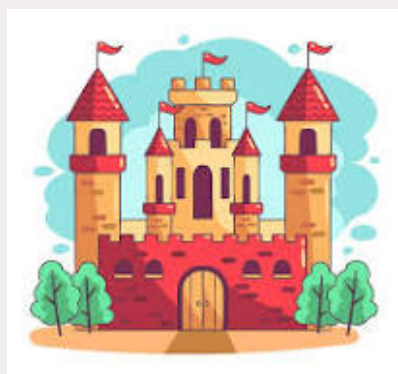
Cadono le foglie,
 gli alberi si spogliano,
 i mille colori cadono
 come le stelle cadenti.

La Primavera,
 la stagione più
 importante
 come quando canta
 un cantante cantante..

L' autunno é
 già finito
 come il sole
 che se ne va via.

UN SASSOLINO CHE DEVE CRESCERE

Io sono
 un sassolino
 che deve ancora crescere
 per diventare un CASTELLO
 e non mi fermerò mai.
 Ma un giorno i miei
 mattoni serviranno
 a qualcun altro
 e io non mi stancherò
 di darli
 Matteo



Mi presento con i colori

Io sono rosso
 come le fiamme
 mai ferme.
 Io sono blu come
 il lago tranquillo
 Io sono giallo
 come la ama di uno jedi
 abile e veloce.



E-SPRIMIAMOCI

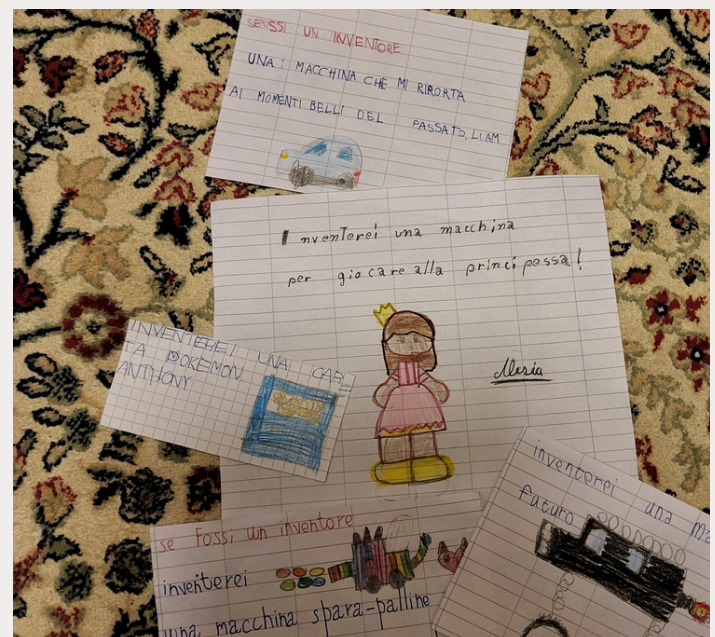
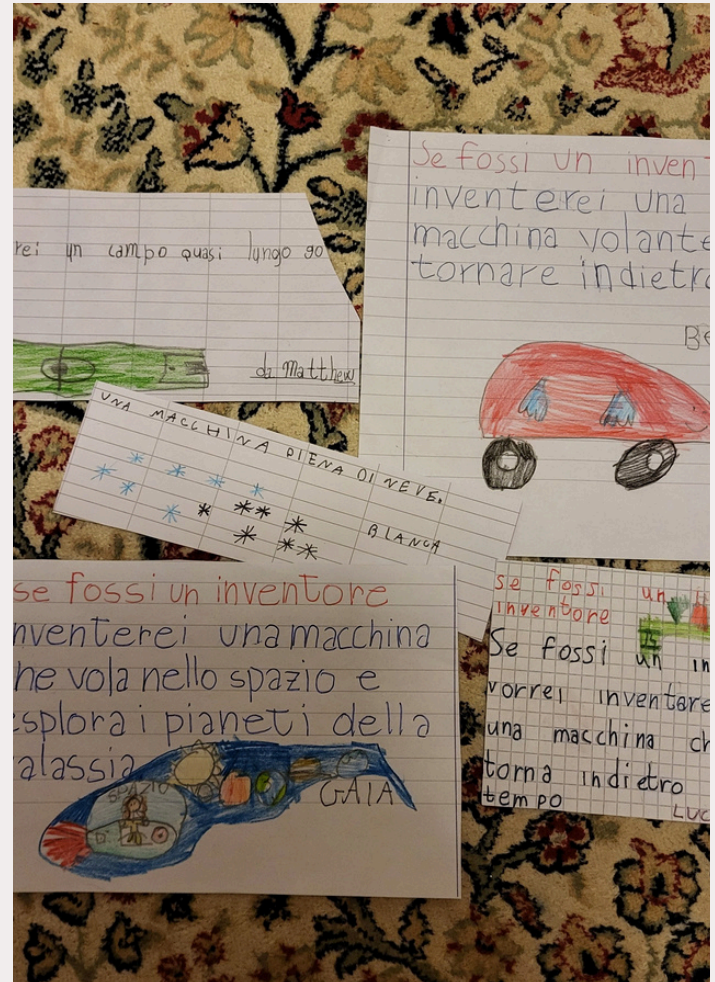
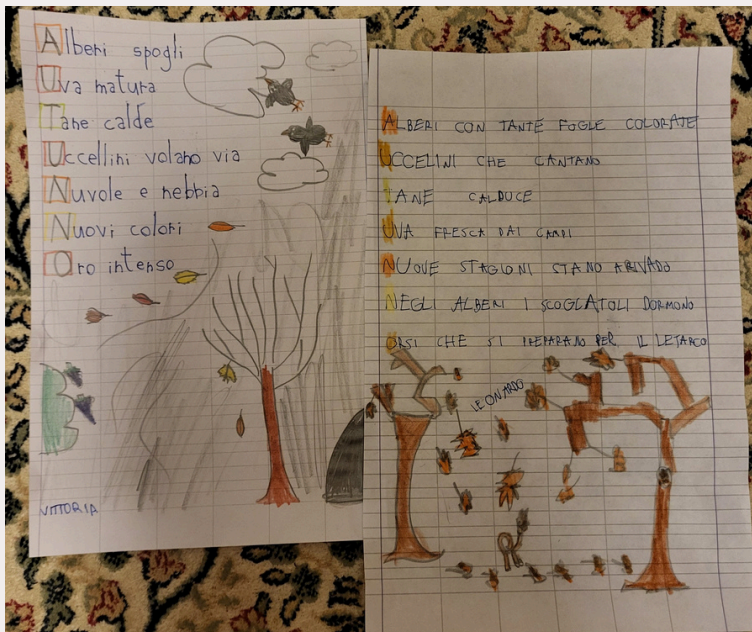
Inventori... di acrostici

Le classi 2B e 2C della Primaria Bollini stanno sperimentando gli acrostici, un componimento nel quale le prime parole di ogni verso, se lette in verticale, formano una determinata parola.

Tale esercizio, a chiusura di un'attività di riflessione e di descrizione sull'autunno, ha consentito loro di divertirsi e di incominciare a esplorare e a esprimere le ricchezze e le potenzialità racchiuse nelle parole stesse.

In queste immagini trovate anche alcuni brevi testi che gli alunni della Bollini hanno elaborato sul tema "lo inventore".

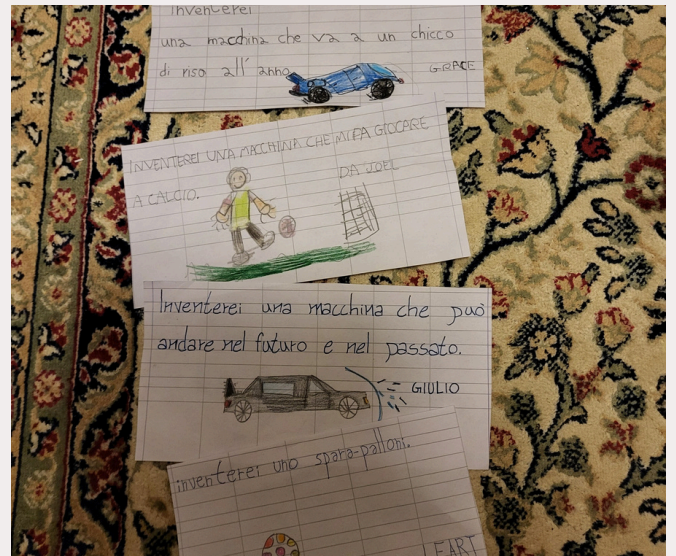
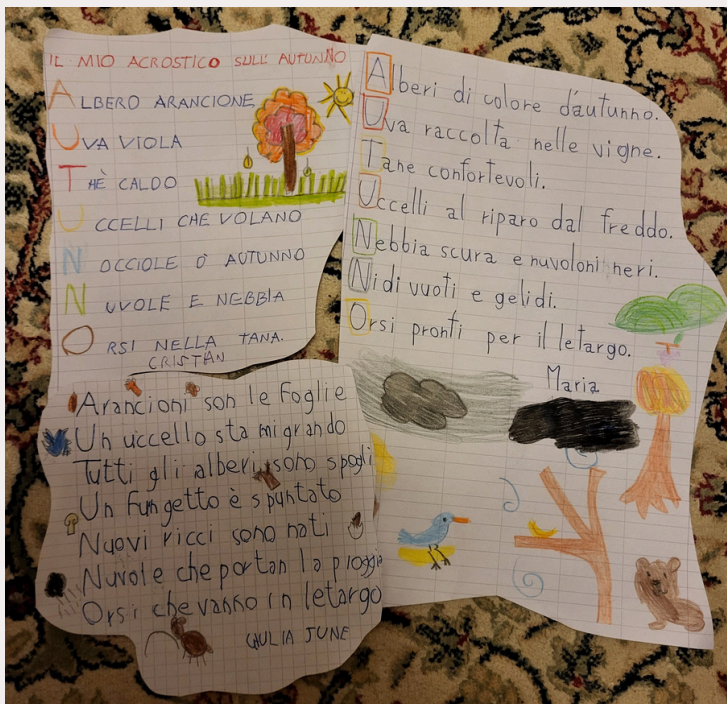
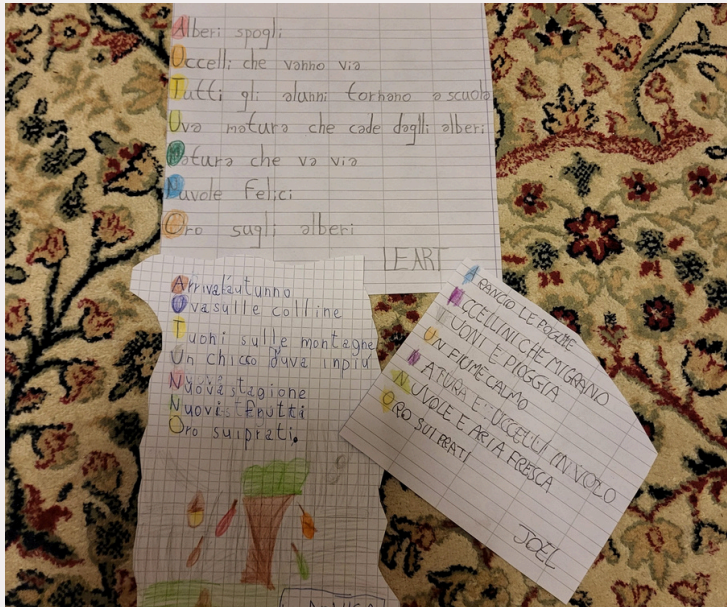
maestra Chiarastella



DIC
24



E-SPRIMIAMOCI





E-SPRIMIAMOCI

L'angolo degli artisti Classe 5A

Abbiamo fatto una ricerca "artistica" sulla prospettiva e abbiamo scoperto che...

...intorno al 1500, Filippo Brunelleschi, un artista geniale – architetto e scultore – scrive una serie di regole da seguire per realizzare un dipinto in prospettiva.

Le regole fondamentali sono tre:

- ** all'altezza dell'osservatore c'è una linea di orizzonte;
- ** su questa linea esiste un punto di fuga che indica la posizione dell'osservatore rispetto alla linea;
- ** tutte le linee che in natura sono parallele tra loro, nel disegno in prospettiva tendono a convergere verso il punto di fuga.

Abbiamo provato a realizzare un bosco autunnale in prospettiva, poi abbiamo utilizzato le tecniche a tempera o a pastello. Ecco i nostri lavori...

Alunni 5 A Bollini





E-SPRIMIAMOCI

FIGURE GEOMETRICHE

Tutti gli elaborati grafici sono stati progettati e creati in modo personale da noi alunni della classe 2B della secondaria, durante le lezioni di Arte, partendo da una forma quadrata di 20 x 20 cm all'interno della quale è presente un reticolo modulare di 5 x 5 cm utile per organizzare la composizione dell'opera.

Ognuno di noi ha poi inserito, all'interno di ogni elemento del reticolo, delle forme geometriche semplici o complesse disponendole in modo simmetrico o asimmetrico a seconda delle nostre scelte artistiche.

Abbiamo infine colorato l'opera con pennarelli e matite colorate ricercando simmetria o asimmetria anche nella scelta del colore.

Tav. 1 Composizione modulare simmetrica/asimmetrica

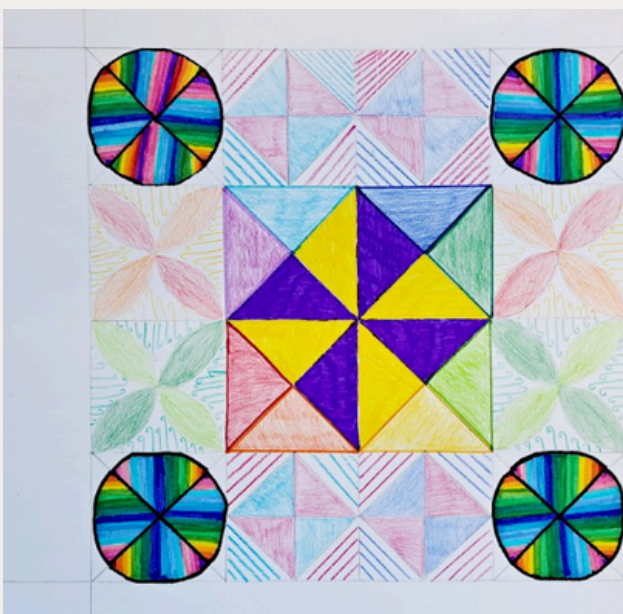
Nelle immagini sono riprodotte le opere di Aseel Attalla, Aurora Manzone, Giulio Petrilli e Alice Renna.



Disegno ideato da Alice Renna



Disegno ideato da Aseel Attalla



Disegno ideato da Aurora Manzone



Disegno ideato da Petrilli Giulio



E-NIGMISTICA

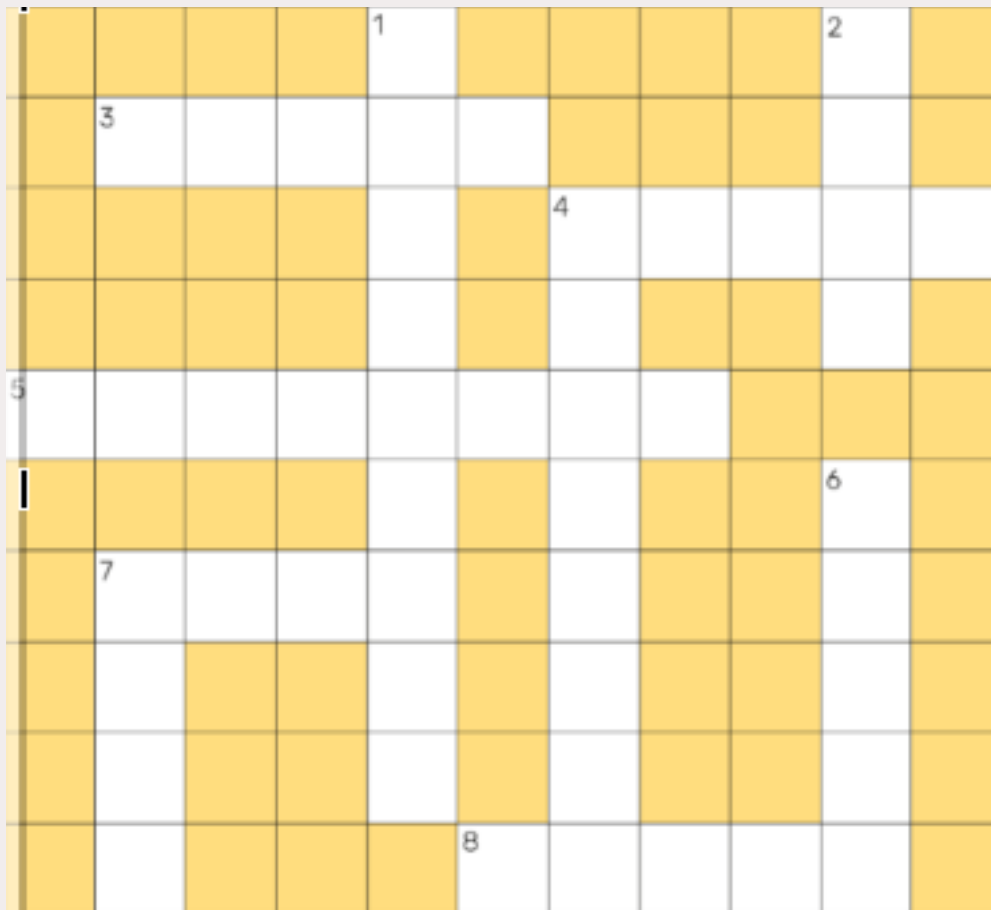
Parole crociate a schema libero di argomento scientifico

Orizzontali

3. Tra i solidi è la regina a rotolare.
4. Un segno di punteggiatura che fa anche parte della geometria.
5. Una figura geometrica che... può essere anche un cappello da prestigiatore.
7. Solido di rotazione composto da una superficie curva e da un cerchio.
8. Quando si ubbidisce a qualcuno o lo si ascolta attentamente gli si dà...

Verticali

1. Poligono con tre vertici.
2. Il pentagono ne ha cinque, il quadrato solamente quattro.
4. È famosa quella di Cheope, in Egitto.
6. Un tratto che può essere dritto, curvo, misto, aperto, chiuso, semplice o intrecciato.
7. È la forma del dado.





E-NIGMISTICA

Rompicapi matematici

1. La Somma Magica

- **Rompicapo:** Trova tre numeri consecutivi che, sommati, danno come risultato 72.
- **Suggerimento:** Cerca di capire quali numeri stanno "vicini" al risultato quando dividi il numero per tre.

2. Il Doppio Misterioso

- **Rompicapo:** Pensa a un numero. Se lo moltiplichi per 2 e aggiungi 10, ottieni 50. Qual era il numero originale?
- **Suggerimento:** Inverti le operazioni. Prova prima a sottrarre 10 e poi dividere per 2.

3. La Torre dei Fiammiferi

- **Rompicapo:** Immagina una torre di fiammiferi. Ogni livello della torre ha un fiammifero in più del livello inferiore. Il primo livello ha 1 fiammifero, il secondo livello ha 2 fiammiferi, il terzo livello ha 3 fiammiferi, e così via. Se la torre ha 5 livelli, quanti fiammiferi sono stati usati in totale?
- **Suggerimento:** Somma i fiammiferi per ogni livello uno alla volta oppure cerca di trovare un modo rapido per sommare i numeri consecutivi.

- **Soluzione:** I numeri sono 23, 24 e 25. $23+24+25=72$ $23 + 24 + 25 = 72$

- **Soluzione:** Il numero originale è 20, perché $(20 \times 2) + 10 = 50$ $(20 \times 2) + 10 = 50$

- **Soluzione:** $1 + 2 + 3 + 4 + 5 = 15$ fiammiferi.

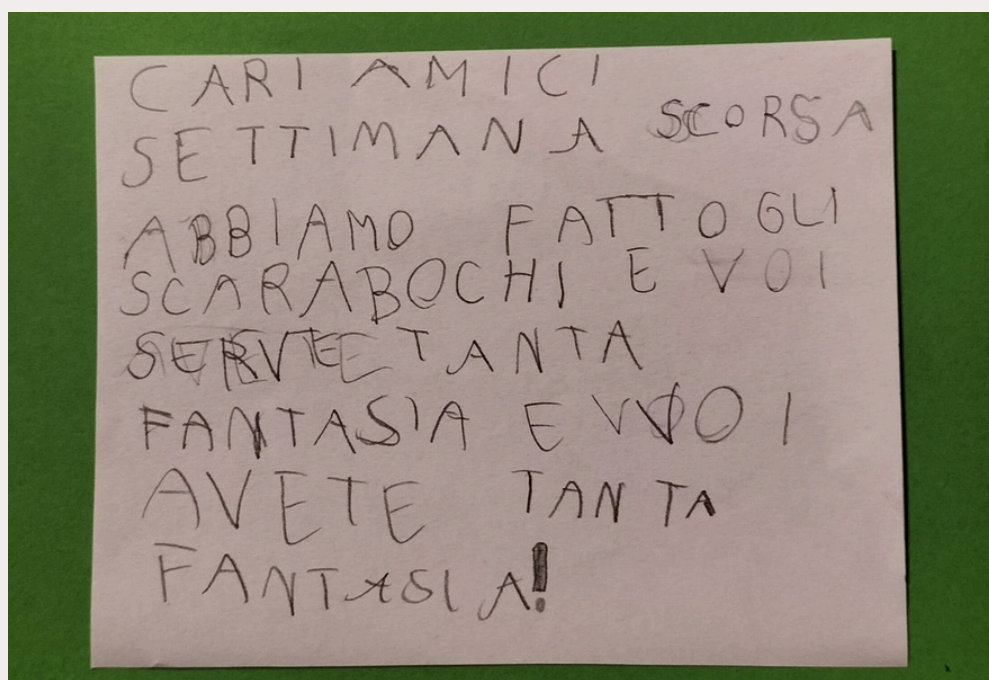
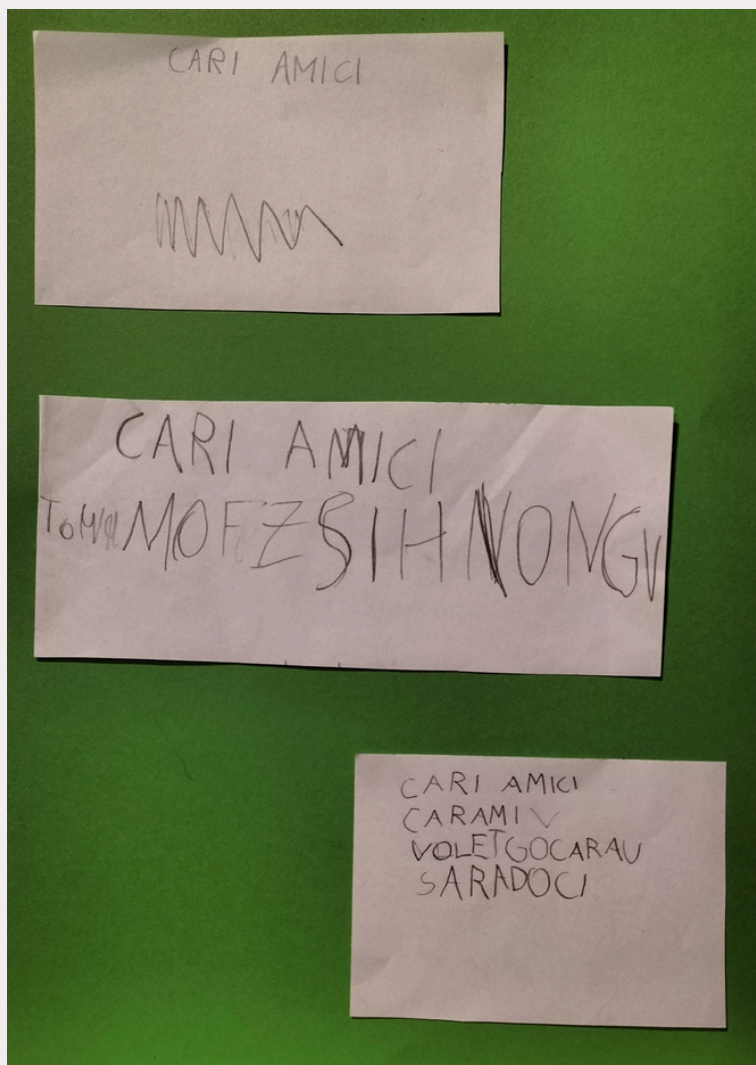


E-NIGMISTICA

Cari amici...

I bambini di 1C vogliono condividere con voi un'esperienza divertente: il gioco degli scarabocchi. Loro hanno provato a raccontarvela con la tecnica della scrittura spontanea (hanno scritto come al momento sono capaci, in base alle ipotesi che stanno facendo su come funziona "sta faccenda dello scrivere"...) vi riportiamo qualche loro didascalia, dalla più "criptica" a quella più facile da interpretare... capire cos'hanno scritto è, in fondo, un altro gioco enigmistico!

... vi va di giocare con noi al gioco degli scarabocchi?



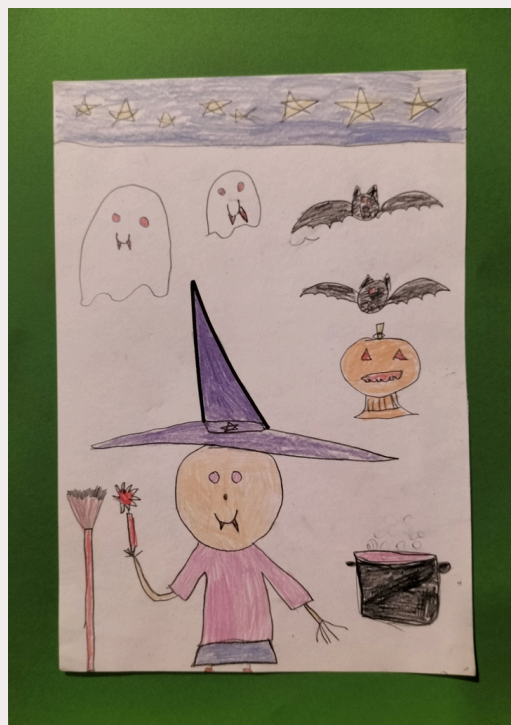
DIC
24



E-NIGMISTICA



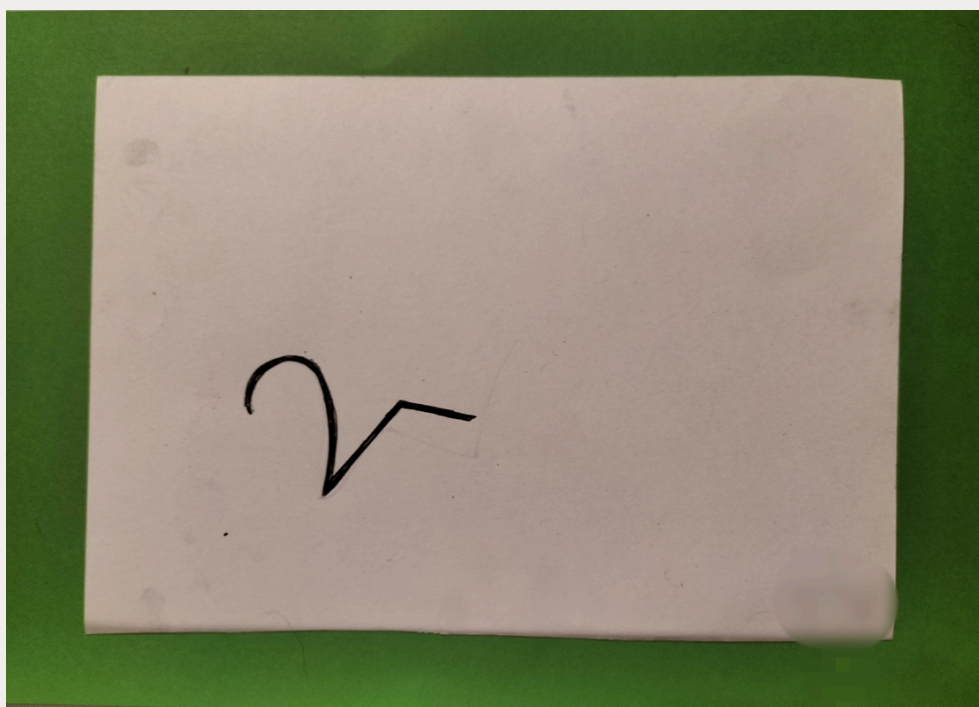
La consegna era questa: trasformare una linea data in un disegno di senso compiuto. In questi scatti le loro trasformazioni meglio riuscite.



Se volete partecipare anche voi al gioco utilizzate lo scarabocchio che abbiamo selezionato per voi e inviateci le vostre opere d'arte alla mail

**e.ducamagazine@icducad
aostanovara.edu.it** il mese prossimo pubblicheremo le interpretazioni più originali. Buon divertimento!

Alunni 1C Bollini





E-CCO LA REDAZIONE

Redazione Bollini Lazzarino

Bonini Tommaso
Catanzaro Carol
Dell'Era Agnese
Ehiabhi Great
Iacobucci Margherita
Leonte Sibastian
Maffè Giacomo
Mantovani Marco
Matrane Abderrahamann
Pasquali Rachele
Pomalaza Gomez Nicolas
Rizzo Maria
Santos Alvarenga Maria E.

DIC
24

Redazione Giovanni 23° Balconi

Altare Gianluca
Andronico Debora
Andronico Giulia
Begum Tahida
Benfakika Sofia
Bensahari Iyad
Corciolani Leonardo
Florio Costanza
Gallarini Rebecca
Kizima Arsen
Monfroni Riccardo
Pizzardi Alessio
Pushkar Viktoria
Qiu Chenyu Antonio
Stragapete Alice

Redazione Duca d'Aosta

Yasser AMARI
Andrea ANDREONI
Hiba ANNIL
Rezanne AYAD
Youssef AYAD
Claudio CAPPUCCIO
Ivan GORRETA
Michele GRIGOLON
Paolo Pio IMMARCO
Zihan MATIN
Riccardo MAZZEI
Daniel ROTARU